

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“FILIPPO RE”
VIALE TRENTO - TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2021-22

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C
SERVIZI COMMERCIALI**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2022

“Filippo Re” –Reggio Emilia-
INDICE

1. PRESENTAZIONE

- 1.1 Finalità dell’indirizzo di studio
- 1.2 Quadro orario settimanale triennio
- 1.3 Presentazione analitica della classe

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- 2.1 Iniziative didattiche 5^anno
- 2.2 Attività di recupero e/o potenziamento
- 2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari
- 2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”
- 2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

Materia 1 Lingua e letteratura italiana

Materia 2 Storia

Materia 3 Diritto ed Economia

Materia 4 Lingua Inglese

Materia 5 2^ Lingua straniera Tedesco

Materia 6 Informatica e laboratorio

Materia 7 Matematica

Materia 8 Tecniche di comunicazione

Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali

Materia 10 Scienze motorie e sportive

Materia 11 IRC (Religione)/Alternativa

4. STRUMENTI DI VERIFICA

5. VALUTAZIONE

- 5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità

6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

ALLEGATI

A- Programmi svolti

B- Griglie di valutazione: 1^prova-2^prova-colloquio

C- Percorsi per le Competenze Trasversali
e per l’Orientamento

D-Prove di Simulazione di Italiano e di T.P.S.C.

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. C dell'Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2021/22**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze**:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (TEDESCO)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 ANALISI ANALITICA DELLA CLASSE 5C

LA CLASSE 5C E' DAL CORRENTE ANNO SCOLASTICO 2021-'22 COMPOSTA DA 23 ALUNNI(11 FEMMINE E 12 MASCHI), DI CUI UNO PROVENIENTE DALLA PRECEDENTE QUINTA. DUE STUDENTI HANNO LASCIATO IL PERCORSO SCOLASTICO DOPO AVER CONSEGUITO LA QUALIFICA PROFESSIONALE DI TERZA, ESAME CHE SI E' TENUTO IL QUARTO ANNO PER MOTIVI LEGATI ALLA PANDEMIA DA COVID-19. ALTRI QUATTRO NON HANNO MAI O SOLO PARZIALMENTE FREQUENTATA LA QUARTA. SI E' REGISTRATO L'INGRESSO DI UNA NUOVA ALUNNA AD INIZIO ANNO SCOLASTICO 2020-'21 E TRE NUOVI INGRESSI AD INIZIO ANNO SCOLASTICO 2019-'20. NONOSTANTE I NON POCCHI CAMBIAMENTI CHE SI SONO VERIFICATI NELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEI DUE ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI L'ATTUALE, IL GRUPPO ALUNNI ORIGINARIO HA SAPUTO INCLUDERE ED INTEGRARE POSITIVAMENTE I NUOVI COMPAGNI. IL CONTESTO APPARE SOSTANZIALMENTE COLLABORATIVO E COESO, CARATTERIZZATO DA PERSONE CHE STANNO VOLENTIERI INSIEME, CHE SI CERCANO E CHE COLGONO OGNI OPPORTUNITA' DI PAUSA CONCESSA LORO PER SOCIALIZZARE, MA ANCHE PER CONFRONTARSI, DISCUTERE, SOSTENERSI SUL

PIANO DELL'APPRENDIMENTO DIDATTICO E DELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI. PURTROPPO LA POSITIVITA' GENERALE DEI RAPPORTI INTERPERSONALIRAMENTE E' RIUSCITA A COINVOLGERE E CONTAGIARE ALCUNI ALUNNI CHE SONO RIMASTI AI MARGINI DEL GRUPPO, CAUSA CHE VA RICERCATA NELLE LORO PERSONALITA' FRAGILI ED INTROVERSE PIUTTOSTO CHE NELLA VOLONTA' E DISPONIBILITA' DI INCLUSIONE DEGLI ALTRI. SOTTO IL PROFILO COMPORTAMENTALE, NON SI SONO REGISTRATI EPISODI PARTICOLARMENTE RILEVANTI E/O GRAVI A CARICO DELL'ATTUALE COMPONENTE ALUNNI. SPESSO PERO' L'ATTEGGIAMENTO DI DISTURBO, IMMATURO E DEDITO AL GIOCO, TALVOLTA IRRIDENTE DELLE PIU' ELEMENTARI E FONDAMENTALI REGOLE DI CONVIVENZA SOCIALE E SCOLASTICA DI UN GRUPPO DI MASCHI, RISULTA DISCUTIBILE, SE RAPPORATO ALLA LORO ETA'. APPREZZABILE IL RAPPORTO ED IL DIALOGO EDUCATIVO INSTAURATO DALLA CLASSE CON IL CORPO DOCENTI. LA FREQUENZA ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE E' SEMPRE STATA ASSIDUA NEL TEMPO PER UNA MINORANZA DELLA CLASSE, NON SEMPRE COSTANTE PER ALCUNI, RISPETTO AI QUALI SONO STATI NECESSARI RICHIAMI E SOLLECITAZIONI A MODIFICARE CONSUETUDINI CHE POTEVANO RIVELARSI PENALIZZANTI PER IL PERCORSO; PER LA RESTANTE COMPONENTE ALUNNI, SI E' REGISTRATA UNA FREQUENZA GENERALMENTE COSTANTE SIA NEL PERIODO IN DAD CHE IN PRESENZA. PER QUANTO CONCERNE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E LE COMPETENZE ACQUISITE, IL QUADRO SI PRESENTA ALQUANTO DISOMOGENEO: A FRONTE DI UNA COMPAGINE, PER LO PIU' DI ALUNNE, MOTIVATE, PROPOSITIVE, INTERESSATE E CON UNO SPICCATO SENSO DEL DOVERE, FA DA CONTRALTARE UNA MAGGIORANZA CONTRADDISTINTA DA IMPEGNO E STUDIO TALVOLTA SETTORIALI E DA UNA MANCANZA DI APPROFONDIMENTO E RIFLESSIONE PERSONALE, NONCHE' DI ACCURATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DOMESTICO. EMERGE INFATTI LA PROPENSIONE A RICORRERE ALL'AIUTO DELL'INSIEME PER "SBRIGARE"LE RICHIESTE DEGLI INSEGNANTI , PIUTTOSTO CHE A FAR LEVA SULLE PROPRIE ABILITA' O SU UNA

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

SANA COMPETIZIONE INDIVIDUALE. AL NETTO DELLE DIFFICOLTA' DOVUTE A FRAGILITA' E/O AD IMPEGNO INADEGUATO, I RISULTATI RELATIVI AL PROFITTO RISULTANO COMPLESSIVAMENTE DISCRETI. ONORE AL MERITO VA RICONOSCIUTO AD ALCUNE ALUNNE CHE HANNO ACCOLTO E PARTECIPATO AL PROGETTO TUTOR CON ENTUSIASMO, IL CUI AIUTO, QUALE SOSTEGNO DIDATTICO, AD ALUNNI IN DIFFICOLTA' DELL'ISTITUTO, E' STATO PROFICUO ED APPREZZATO. NELLA CLASSE SONO PRESENTI DUE ALUNNI CERTIFICATI: UN ALUNNO SEGUE UNA PROGRAMMAZIONE UGUALE AL RESTO DEL GRUPPO, L'ALTRA SEGUE UNA PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI(A DISPOSIZIONE PEI E RELAZIONE DEL DOCUMENTO 15 MAGGIO RISERVATA AL PRESIDENTE), UN'ALUNNA CON CERTIFICAZIONE BES, TRE ALUNNI CON CERTIFICAZIONI DSA, CHE PERTANTO SEGUONO UNA PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e rimodulata a seguito del persistere dell'emergenza sanitaria fino al 31/03.

2.1 Iniziative didattiche 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
<ul style="list-style-type: none">-INCONTRO AVIS-ADMO-ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO CON ENTE ECIPAR CNA REGGIO EMILIA-PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE “TIR TRUCK CRASH TEST”, IN COLLABORAZIONE CON USP REGGIO EMILIA-PROGETTO MONOPATTINO ITINERANTE-ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO “SMART FUTURE ACADEMY”, IN COLLABORAZIONE CON CAMERA DI COMMERCIO-PERCORSO SUL GIOCO D'AZZARDO-INCONTRO SULLE ROTTE MIGRATORIE-WEBINAR CON FONDAZIONE E 35 “WHAT EUROPE DOES FOR ME”-INCONTRO SUL TEMA “PREVENZIONE”, ORGANIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO-PERCORSO SULLA LEGALITA'-PROGETTO RELATIVO AGLI “ASPETTI GENERALI DEL MODELLO FISCALE 730”-PROGETTO “CREMERIA” PER ALCUNI ALUNNI-INCONTRO SUL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO--ORIENTAMENTO ONLINE: “COMPETENZE DIGITALI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, QUALE FUTURO CI ATTENDE?” IN COLLABORAZIONE CON CAMERA DI	

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

COMMERCIO

-INCONTRO CON I MAESTRI DEL LAVORO

-INCONTRO TECNOCASA

-CONFERENZA ISTORECO: “IL DRAMMA DEI
PROFUGHI:EVIAN 1938”

-ORIENTAMENTO SUGLI ITS CON I REFERENTI SPAZIO
GIOVANI

-INCONTRO CON LO SCRITTORE BONACINI SUL TEMA
MAFIA

-VISITA GUIDATA IN SINAGOGA ALLA MOSTRA DI
BALDINI

-PASSEGGIATA NEI LUOGHI DELLA RESISTENZA

-PROGETTO TUTOR A SOSTEGNO DI ALUNNI CON
DIFFICOLTA' DA PARTE DI STUDENTI DELL'ISTITUTO.

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Consuetudine della scuola e del Consiglio di Classe è quella di predisporre alla fine del trimestre e per tutto il pentamestre interventi di recupero che solitamente prevedono corsi di recupero, recupero/potenziamento in itinere o studio individuale, seguito da verifica orale o scritta. Per la 5C solo la Docente di TPSC ha tenuto corsi per la sua disciplina durante l'anno scolastico; la rimanente componente Docenti ha optato per potenziamento in itinere o studio individuale. Sono stati interessati sia studenti con difficoltà di apprendimento, lacune pregresse dovute anche ad assenze, ma anche studenti dediti a preparazioni superficiali e scarsa attitudine allo studio.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

**PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI 5C A.S.
2021-22**

1° TRACCIA: RETORICA E PERSUASIONE-MARKETING E PUBBLICITA'

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	D'Annunzio e il superuomo, l'uso della propaganda a favore dell'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale
STORIA	La retorica del potere nei regimi dittatoriali (stalinismo, fascismo, nazismo)
LINGUA INGLESE	MARKETING - SWOT ANALYSIS, 7 Ps of MARKETING MIX
LINGUA TEDESCA	La censura e la propaganda nazista: Albert Einstein, Marlene Dietrich, Erich Kaestner. Die Werbung im Groß-und Einzelhandel, Das Büro und die modernen Kommunikationsgeräte
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il marketing strategico

2° TRACCIA: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	I Simbolisti francesi Pascoli: “Myricae” D'Annunzio: “La pioggia nel pineto”
STORIA	La società dei consumi nella seconda rivoluzione industriale
LINGUA INGLESE	GLOBALIZATION - ADVANTAGES, DISADVANTAGES - FROM THE AGE OF DISCOVERIES TO GLOBALIZATION 4.0 & BACK TO LOCAL ECONOMIES.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

TPSC	Il bilancio sociale. analogie e differenze con il bilancio civilistico.
LINGUA TEDESCA	Globalisierung und Weltmarkt
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il fattore umano in azienda, con particolare attenzione alla piramide di Maslow e alle fabbriche di Olivetti.
DIRITTO	Il TUSL(testo unico della sicurezza sul lavoro)

3° TRACCIA: LETTERE COMMERCIALI E LORO PARTI, LETTURA DI GRAFICI

DISCIPLINA	ARGOMENTO
LINGUA INGLESE	CV EUROPASS - COVER LETTER
TPSC	I Costi e le decisioni di Impresa
LINGUA TEDESCA	Die Bestellung- Bestellung mit Versicherung der Lieferung- Die Auftragsbestätigung- Widerruf einer Bestellung- Das Gegenangebot des Verkäufers- Die Zahlung, der Zahlungsverzug- Die Rechnung- Antwort auf Mahnung wegen Zahlungsverzug- Die Provisionsabrechnung
DIRITTO	L'informazione economica con particolare riferimento all'ISTAT.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

4° TRACCIA: L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Primo Levi, testimone della Shoah: “Se questo è un uomo”
STORIA	Il processo di unificazione europea: dalle ceneri dell'Europa dopo la seconda guerra mondiale all'idea di un'Europa unita
LINGUA INGLESE	THE EUROPEAN UNION - WHAT DOES EU DO FOR US?
LINGUA TEDESCA	DIE EUROPÄISCHE UNION UND IHRE ORGANE
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il linguaggio del Mktg. Mktg.relazionale, immagine aziendale, brand e fidelizzazione
DIRITTO	Crescita e sviluppo

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

5° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo: “La coscienza di Zeno” e il mondo della finanza (“Zeno investe in Borsa”)
STORIA	La crisi del '29: la crisi finanziaria, il New Deal di Roosevelt, Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia
TPSC	L'analisi di bilancio per indici
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Le norme sociali ed i valori; stereotipi e pregiudizi
DIRITTO	L'inflazione e l'informazione creditizia

6° TRACCIA: IL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Verga: “Rosso Malpelo”, il lavoro minorile e le condizioni di lavoro Verga: “Mastro don Gesualdo” e il mito della ‘roba’ Zola e le condizioni dei minatori: “L'ingresso nella miniera” (da <i>Germinal</i>)
STORIA	La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e organizzazione del lavoro Le riforme sociali di Giolitti Il lavoro femminile durante la prima guerra mondiale
LINGUA INGLESE	HOW TO WRITE A CV & A COVER LETTER, ANALYSIS OF JOB OFFERS GLOBALIZATION - DISADVANTAGES & FAIRTRADE

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali.
LINGUA TEDESCA	La scuola in Germania ed il sistema duale; lo stage; il Curriculum europeo(Europass); lettera di candidatura; il colloquio di lavoro: la ricerca di un lavoro; l’offerta di un impiego: primi contatti con l’azienda e i colleghi; professioni e progetti per il futuro.
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Life skill e stili di relazione e comunicazione
DIRITTO	Il contratto di lavoro subordinato.

7° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Pirandello: l’incapacità di adattarsi a un mondo che cambia Ungaretti e le poesie della guerra
STORIA	Imperialismo e competizione economica tra le cause della prima guerra mondiale Guerra fredda e competizione economica dopo la seconda guerra mondiale

LINGUA INGLESE	GLOBALIZATION - ADVANTAGES, DISADVANTAGES OF ECONOMIC GLOBALIZATION AND CORPORATIONS
TPSC	Le strategie di impresa, la pianificazione e controllo di gestione.
LINGUA TEDESCA	Auslandsvertretung-Rappresentanza di un’azienda all’estero; candidatura per la stessa e risposta alla domanda di candidatura
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Teamwork.
DIRITTO	Il bilancio dello Stato.

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

“Filippo Re” –Reggio Emilia-
2.4 Le Attività inerenti a “Educazione Civica”

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE C : EDUCAZIONE CIVICA TITOLO: Laboratori di Cittadinanza

MATERIA	Nome Docente	O R E			TEMATICHE
		T.	P.	TOT.	
ITALIANO	REVERBERI LUCIANA	3	5	8	LETTERATURA E SOCIETA': TESTI E RIFLESSIONI PROPOSTI DALLA LETTERATURA DELL'OTTOCENTO E NOVECENTO.
STORIA	REVERBERI LUCIANA	3	5	8	FOCUS SULLA STORIA DEL NOVECENTO: DONNE E SOCIETA'. FOCUS SULLA STORIA DEL NOVECENTO: SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE, DIRITTI UMANI E COSTITUZIONE
MATEMATICA	BARTOLI GIULIANA	9		9	LETTURA E INTERPRETAZIONE DI GRAFICI.
DIRITTO	CIANO MARIA	4	4	8	LA CITTADINANZA GLOBALE. PROGETTO SULLA CITTADINANZA GLOBALE.
TPSC	FERRARI ANTONELLA		5	5	IL BILANCIO SOCIO AMBIENTALE
INGLESE	CANTONI SERENA		5	5	TOWARDS GLOBAL CITIZENSHIP
TEDESCO	PISI PATRIZIA	3	4	7	DIE EUROPÁISCHE UNION. GLOBALISIERUNG UND WELTMARKT.
SCIENZE MOTORIE	DUCHETTA FRANCESCO DAVIDE	2	6	8	CAMPIONI IN CAMICIA NERA: LO SPORT AI TEMPI DEL VENTENNIO. CAMPIONI IN CAMICIA NERA: GLI SPORTIVI DEL VENTENNIO.
TOTALE ORE		27	34	61	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
REVERBERI LUCIANA	Lingua e letteratura italiana	5	
REVERBERI LUCIANA	Storia	2	
CIANO MARIA	Diritto ed Economia	4	
CANTONI SERENA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	4	
PISI PATRIZIA	2^ Lingua straniera TEDESCO	5	
PALUMBO DEBORA	Informatica e laboratorio	1	
BARTOLI GIULIANA	Matematica	4	
IANNIELLO EPIFANIA	Tecniche di comunicazione	3	
FERRARI ANTONELLA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	2	
DUCHETTA FRANCESCO DAVIDE	Scienze motorie e sportive	5	
NAPPO ANNA RITA	Religione	5	
MARZI GIULIA	Alternativa	1	
BARTOLI BARBARA GIORGIO FLAVIANO	Sostegno	1	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Luciana Reverberi

La classe è attualmente formata da 23 alunni, di cui due certificati e tre DSA, e la continuità di insegnamento nel quinquennio permette di evidenziarne il percorso didattico.

Fin dall'inizio la classe è stata piuttosto eterogenea per quanto riguarda sia il comportamento che le competenze di base: un gruppo di alunni esuberanti e poco rispettosi delle norme scolastiche, alcuni dei quali con buone potenzialità e competenze logiche, si affiancava a un gruppo di alunni perfettamente scolarizzati, diligenti e impegnati e ad alcuni alunni con evidenti carenze e lacune aggravate spesso da scarso impegno.

Nel corso del quinquennio la situazione complessiva si è evoluta positivamente, con l'uscita dal percorso scolastico di alcuni alunni del tutto demotivati e la progressiva crescita della maggior parte degli altri in termini di acquisizione di maggior senso di responsabilità e consolidamento di contenuti e abilità.

Ad oggi la classe presenta la seguente composizione: un gruppo di alunni motivati e partecipativi che hanno continuato a lavorare con impegno e costanza, alcuni che pur in modo meno metodico rispettano le consegne ma partecipano in modo più superficiale e distratto all'attività didattica e studiano finalizzati alla valutazione, alcuni alunni che non sembrano ancora del tutto consapevoli dell'atteggiamento da tenere e del lavoro necessario per prepararsi adeguatamente all'esame di maturità.

Per quanto riguarda i rapporti interpersonali il gruppo classe, tranne poche eccezioni, è coeso e collaborativo, gli alunni stanno volentieri insieme e vivono la giornata scolastica in modo rilassato (a volte anche troppo).

Anche il rapporto docente-alunni è sempre stato positivo, non ho mai avuto problemi disciplinari e si è instaurato un rapporto di fiducia che ha permesso di accompagnare ogni alunno, alternando incoraggiamenti, suggerimenti e rimproveri, a una maggiore autostima, a valorizzare le proprie potenzialità e superare le fragilità.

Il buon rapporto con la classe ha consentito lo svolgimento regolare della programmazione didattica e il raggiungimento dei principali obiettivi educativi.

Gli obiettivi didattici si sono focalizzati sull'acquisizione e la sistemazione logica dei contenuti disciplinari e sulla padronanza del mezzo linguistico scritto e orale.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento un gruppo di alunni si colloca a un livello medio alto nelle conoscenze e competenze logiche ed espositive, una fascia di alunni ha raggiunto competenze e abilità sufficienti ma più scolastiche e alcuni alunni faticano ad andare al di là di un apprendimento mnemonico e/o manifestano difficoltà espositive sia nella forma scritta che in quella orale.

METODI

Lezione frontale

Lezione colloquio

Lavoro sui testi

Schemi, mappe concettuali

Costante riepilogo e sistemazione logico-cronologica dei contenuti

Contestualizzazione degli autori

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Collegamenti tra le due discipline e con gli argomenti di educazione civica

STRUMENTI

Libri di testo - Testi di approfondimento

Video

VERIFICHE

Verifiche scritte e orali

Riassunti

Relazioni

Produzione di testi argomentativi

RECUPERO

In itinere

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2 STORIA

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Luciana Reverberi

La classe è attualmente formata da 23 alunni, di cui due certificati e tre DSA, e la continuità di insegnamento nel quinquennio permette di evidenziarne il percorso didattico.

Fin dall'inizio la classe è stata piuttosto eterogenea per quanto riguarda sia il comportamento che le competenze di base: un gruppo di alunni esuberanti e poco rispettosi delle norme scolastiche, alcuni dei quali con buone potenzialità e competenze logiche, si affiancava a un gruppo di alunni perfettamente scolarizzati, diligenti e impegnati e ad alcuni alunni con evidenti carenze e lacune aggravate spesso da scarso impegno.

Nel corso del quinquennio la situazione complessiva si è evoluta positivamente, con l'uscita dal percorso scolastico di alcuni alunni del tutto demotivati e la progressiva crescita della maggior parte degli altri in termini di acquisizione di maggior senso di responsabilità e consolidamento di contenuti e abilità.

Ad oggi la classe presenta la seguente composizione: un gruppo di alunni motivati e partecipativi che hanno continuato a lavorare con impegno e costanza, alcuni che pur in modo meno metodico rispettano le consegne ma partecipano in modo più superficiale e distratto all'attività didattica e studiano finalizzati alla valutazione, alcuni alunni che non sembrano ancora del tutto consapevoli dell'atteggiamento da tenere e del lavoro necessario per prepararsi adeguatamente all'esame di maturità.

Per quanto riguarda i rapporti interpersonali il gruppo classe, tranne poche eccezioni, è coeso e collaborativo, gli alunni stanno volentieri insieme e vivono la giornata scolastica in modo rilassato (a volte anche troppo).

Anche il rapporto docente-alunni è sempre stato positivo, non ho mai avuto problemi disciplinari e si è instaurato un rapporto di fiducia che ha permesso di accompagnare ogni alunno, alternando incoraggiamenti, suggerimenti e rimproveri, a una maggiore autostima, a valorizzare le proprie potenzialità e superare le fragilità.

Il buon rapporto con la classe ha consentito lo svolgimento regolare della programmazione didattica e il raggiungimento dei principali obiettivi educativi.

Gli obiettivi didattici si sono focalizzati sull'acquisizione e la sistemazione logica dei contenuti disciplinari e sulla padronanza del mezzo linguistico scritto e orale.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento un gruppo di alunni si colloca a un livello medio alto nelle conoscenze e competenze logiche ed espositive, una fascia di alunni ha raggiunto competenze e abilità sufficienti ma più scolastiche e alcuni alunni faticano ad andare al di là di un apprendimento mnemonico e/o manifestano difficoltà espositive sia nella forma scritta che in quella orale.

METODI

Lezione frontale

Lezione colloquio

Lavoro sui testi

Schemi, mappe concettuali

Costante riepilogo e sistemazione logico-cronologica dei contenuti

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Contestualizzazione degli autori

Collegamenti tra le due discipline e con gli argomenti di educazione civica

STRUMENTI

Libri di testo - Testi di approfondimento

Video

VERIFICHE

Verifiche scritte e orali

Riassunti

Relazioni

Produzione di testi argomentativi

RECUPERO

In itinere

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3

DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Maria Ciano

La classe V[^] C, formata da 23 alunni ha mostrato sin dall'inizio un buon livello di socializzazione ed integrazione collaborando in modo proficuo alla buona riuscita dell'anno scolastico. Buoni i rapporti tra gli alunni e con il docente. Non sempre attenta e proficua la partecipazione alle lezioni da parte di un gruppo di alunni, piuttosto distaccati e non partecipi allo svolgimento delle lezioni, con profitto appena sufficiente. Altra parte della classe si è mostrata attenta ed interessata agli argomenti proposti partecipando in modo costante alle lezioni, sia a distanza che in presenza, raggiungendo un buon profitto. La classe ha partecipato al progetto cittadinanza e legalità.

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA DISCIPLINA NELLA MODALITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

Aspetti positivi: La didattica a distanza ha contribuito ad integrare e diversificare le lezioni dando sostegno agli alunni che per motivi di salute non hanno partecipato a quella in presenza

Aspetti negativi:

la didattica a distanza non ha contribuito ad un' equa valutazione dei lavori svolti ed alla socializzazione tra alunni.

Reggio Emilia, 10 maggio 2022

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

PROF.SSA SERENA CANTONI

La classe è composta da 23 alunni, di cui 2 DSA con PDP, 2 BES e 2 PEI.

Si tratta di un gruppo di alunni piuttosto eterogeneo da un punto di vista di competenze didattico-disciplinari, che si è però umanamente coeso già dagli anni precedenti, con un atteggiamento, soprattutto da parte della componente maschile, di eccessiva vivacità sempre più spesso immatura e fuori luogo per il contesto scolastico.

A differenza degli anni precedenti, in cui, nei confronti della materia ho sempre riscontrato un interesse condiviso, salvo alcune singole eccezioni, quest'anno purtroppo la classe da subito si è mostrata faticosamente inerte, poco stimolata e decisamente poco produttiva. E' sempre d'obbligo specificare che persistono differenze e ci sono alcune eccezioni rappresentate da alunni partecipativi e produttivi, seppur riconoscendo questo, la maggior parte degli studenti non ha mai esternato particolari risposte ai numerosi e vari stimoli proposti dalla docente. Questa apatica inerzia ha per altro peggiorato il rendimento generale, le competenze linguistiche espressive e la padronanza del vocabolario che ci si aspetterebbe di riscontrare in una classe quinta. Sin dal Trimestre la docente ha scelto di lavorare potenziando la sfera comunicativa orale, proprio in vista del colloquio per l'esame di Stato, purtroppo le risposte ottenute sono state in pochi casi buone e soddisfacenti, nella maggior parte dei casi sufficienti se non decisamente insufficienti. Nel complesso, la relazione con il gruppo classe si è rivelata discreta e al tempo stesso faticosa, continuamente da stimolare e spronare al fine di ottenere un'interazione comunicativa e logica di base per la costruzione di un ragionamento adeguato ai contenuti proposti, contenuti per altro di estrema attualità. Le carenze e le difficoltà riscontrate nello svolgimento dei moduli sono state da imputare a uno studio troppo mnemonico e poco logico, nonché a una mancata consapevolezza personale di tali tematiche nonostante si trattasse di contesti vissuti nell'epoca contemporanea stimolati con compiti di analisi di realtà proprio al fine di supportare lo sviluppo di un'educazione civica e di cittadinanza attiva. In generale, la classe ha seguito le attività sia in presenza che in DDI (attivata soprattutto nel Trimestre per diversi casi di quarantena), senza dimostrare mai particolari predilezioni per almeno una delle tematiche proposte, nonostante le diverse integrazioni presentate tramite video, articoli giornalistici, testi riguardanti realtà territoriali ecc...La docente ha comunque potuto svolgere tutte le UDA progettate, inclusa quella di Educazione civica, favorendo i lavori in team work per supportare l'interazione e lo sviluppo del problem solving.

A differenza dell'anno precedente, quest'anno nessuno studente della classe ha manifestato la volontà di partecipare al progetto Erasmus +.

Per quanto riguarda le UDA e i moduli svolti durante l'a.s., dopo un primo rapido recupero delle conoscenze grammaticali e contenutistiche degli anni precedenti, si è lavorato sui contenuti quali: inglese per il lavoro, redazione di CV, Cover letters e simulazione di Job Interviews realizzate di persona in classe; studio delle istituzioni dell'Unione Europea e loro funzioni, con un breve approccio al fenomeno Brexit e al ruolo attivo delle Istituzioni in questi anni di Pandemia. Il tema **The European Union** poi è stato ri-approfondito nel Pentamestre attraverso una visione commentata e successivamente schematizzata delle due conferenze online “What Europe does for me” proposte da Fondazione E35. Si è passati poi all'inglese per il marketing, con realizzazione di un workshop che ha visto gli studenti lavorare su casi studio aziendali realmente esistenti sul territorio di Reggio Emilia e provincia, e sviluppare i principali *tools* di analisi di un piano di marketing mix e swot analysis; studio del fenomeno della globalizzazione (definizione, cause e conseguenze) e dei sistemi economici alternativi come il Fair Trade con conclusiva riflessione su vantaggi e svantaggi della Globalizzazione e del periodo post Globalizzazione attuale. Come già specificato sopra, tutti gli argomenti, elencati in dettaglio nella programmazione, sono stati resi il più possibile interattivi spronando i ragazzi a sviluppare ricerche personali e di gruppo, realizzare presentazioni, visionare e commentare video tematici in modo tale da acquisire più padronanza della microlingua. L'insieme di queste attività ha avuto lo scopo di permettere loro una maggior autonomia anche nei periodi di DDI, durante i quali hanno lavorato con software di supporto alla didattica, link ministeriali per le simulazioni Invalsi, video, interazione diretta e indiretta con l'insegnante attraverso video lezioni in streaming, registrazioni audio ed email, senza perdersi o disperdere le proprie energie.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è incentrato il lavoro sulla produzione grafica e orale nonché sull'analisi di testi tematici e immagini, per concludere con simulazioni di colloquio in vista dell'Esame di Stato nelle modalità ministeriali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 **2^ LINGUA STRANIERA Tedesco**

Prof.PATRIZIA PISI

La classe 5C ha usufruito della continuità didattica dal 1° al 5° anno per la lingua Tedesca. A prescindere dai numerosi cambiamenti che si sono verificati nella formazione della classe nell'arco del quinquennio, la maggior parte della componente alunni rimasta stabile ha evidenziato sostanzialmente nel tempo una costante nel processo di apprendimento e di acquisizione delle competenze acquisite e/o da acquisire. Da un lato, vanno rilevati infatti, da parte di un significativo gruppo di studenti, la scarsa inclinazione all'approfondimento personale, all'esercizio sistematico, un'attenzione e partecipazione variabile ed un impegno nel lavoro domestico spesso solo funzionale alle verifiche orali e scritte o alle sollecitazioni della Docente. Dall'altro, il percorso scolastico di un numero minore, ma non trascurabile di alunni, è sempre stato positivo e assiduo in termini di impegno, interesse, motivazione e collaborazione proficua; ciò ha determinato il consolidamento di contenuti ed abilità, nonché dell'iniziativa e della capacità di risolvere problemi. A livello generale si sono raggiunti risultati complessivamente discreti per quanto concerne le competenze di comprensione e produzione scritta, adeguati sul versante della comprensione e produzione orale. Ho privilegiato l'arricchimento lessicale(soprattutto tecnico nell'ultimo anno), esponendo gli alunni a significativi testi di vario tipo, sempre comunque afferenti a realtà di vita quotidiana, commerciale e di cittadinanza e costituzione, guidandoli per rendere più funzionale il percorso, con l'obiettivo di far loro “maneggiare” la lingua, risolvere questioni, collegare, analizzare contenuti, così da far loro acquisire maggiore dimestichezza con i vari contesti d'uso e capacità di orientamento. Si è creato nel tempo un buon clima relazionale tra Docente e alunni, basato sul confronto e sulla trasparenza anche sotto il profilo valutativo. Gli alunni con fragilità hanno trovato, opportunamente guidati, la loro dimensione nel processo di apprendimento ed il modo a loro più consono di esprimersi.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO:

-Utilizzare strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B1 verso il B2.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in ambiti professionali.
- utilizzare appropriate strategie per la comunicazione orale e scritta.
-
- realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- redigere lettere, e-Mail e documentare attività relative a situazioni professionali e non.

METODI DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale,
- Ddi,
- Presentazione/condivisione Video, File, Documenti,
- Problem solving,
- Feedback.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Libri di testo,
- Computer,
- Lim,
- Materiale preparato e condiviso dalla Docente.

Reggio Emilia 10-05-2022

MATERIA 6

INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Debora Palumbo

Classe 5C 2021-2022 :
RELAZIONE DI LABORATORIO E INFORMATICA
Prof. DEBORA PALUMBO

ϕLa classe

La classe è abbastanza disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno. Il mio ruolo come compresenza nella materia di Economia ha effettuato un'azione di supporto con la collega, al fine di raggiungere un livello di preparazione adeguato della classe. Dal punto di vista didattico, in seguito all'emergenza Covid 19 e all'assenza per motivi di salute della docente per quasi due mesi all'inizio di questo anno scolastico, si è provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, semplificando le consegne e le modalità di verifica, adottando contemporaneamente le opportune strategie didattiche per valorizzare le eccellenze. Si è comunque cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un sufficiente grado di approfondimento anche se una parte della classe incontra difficoltà in seguito a lacune pregresse e in alcuni casi al poco studio e impegno. Tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti e quasi tutti gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni per alcuni studenti svolta anche in DDI.

La programmazione, che si è cercata di svolgere nel modo più chiaro e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo. Le due ore di laboratorio settimanali di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

ϕMetodi e modalità di lavoro

Le lezioni di laboratorio si sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici e sia pratici degli argomenti svolti in TPSC. Sono state riscontrate difficoltà nell'esposizione di elaborati informatici, prediligendo a volte più la forma teorica, ma negli ultimi tempi si è cercato di recuperare, anche il livello pratico. Nel complesso si sono raggiunti buoni risultati. Le verifiche scritte sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi; questi hanno permesso all'insegnante e all'allievo di capire gli errori commessi, o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno, e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate.

ϕProgramma svolto in laboratorio

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria
La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa
L'analisi di bilancio per indici
Il calcolo del margine di contribuzione
Il calcolo del costo industriale
Il diagramma di redditività

ϕMezzi e strumenti

Sono stati utilizzati i programmi di Excel, Fogli Moduli e Presentazione di Google.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7

MATEMATICA

Prof.

Classe 5C 2021-2022 : RELAZIONE DI MATEMATICA

Prof. Giuliana Bartoli

La classe

La classe è abbastanza numerosa e molto disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno; inoltre, almeno una sua parte consistente, è spesso disorganizzata e dispersiva e ha mostrato in varie occasioni una diffusa immaturità di comportamento e scarso autocontrollo e rispetto delle regole. Nel complesso, la classe si è mostrata abbastanza attenta durante le lezioni, anche se in modo settoriale e generalmente, salvo alcune lodevoli eccezioni, poco attivo e propositivo. L'impegno nello studio e nell'applicazione di ciò che si è appreso varia in modo molto significativo da ragazzo a ragazzo, molto approfondito per alcuni, superficiale e opportunistico per altri.

Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni, anche laddove l'impegno dell'alunno sia stato abbastanza costante, e quindi conseguire un profitto pienamente sufficiente. Le altre valutazioni finali di insufficienza o non completa sufficienza sono dovute ad un impegno discontinuo e superficiale, ad un'attenzione passiva e/o di disturbo e ad un interesse quasi inesistente per la disciplina stessa.

Altri ragazzi invece, pur possedendo capacità sicuramente adeguate, si sono applicati in modo discontinuo e opportunistico, impegnandosi solo ai fini delle verifiche orali/scritte e spesso con scarsa convinzione personale e raggiungendo così un profitto sufficiente ma inferiore alle loro reali possibilità. Alcuni ragazzi hanno raggiunto un livello di assoluta eccellenza sia dal punto di vista dell'impegno e dello studio che dei risultati ottenuti. Dal punto di vista del profitto generale raggiunto, il livello complessivo si può ritenere più che sufficiente.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo e spesso approfondito in alcune sue parti. Numerose ore di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

Metodi e modalità di lavoro

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio più intuitivo-grafico che formalmente rigoroso per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale. Si è sempre cercato di effettuare, durante tutto il corso dell'anno, attività di recupero in itinere in corrispondenza degli 'snodi' fondamentali del programma, la cui mancata acquisizione poteva pregiudicare l'apprendimento delle fasi successive.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi; questi hanno permesso all'insegnante e all'allievo di capire gli errori commessi (o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno) e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate. Nei periodi di sospensione delle lezioni, sono stati forniti materiali digitali per lo studio e l'esercizio in diverse modalità, sia come attività asincrona che come compito domestico. Inoltre, dato l'esiguo numero di ore curricolari rispetto alla complessità del programma, possono essere svolte anche verifiche scritte valide per l'orale. Le effettive prove orali sono effettuate sempre in itinere e mirano anche a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne la partecipazione attiva.

Le verifiche scritte contengono prevalentemente quesiti piuttosto ampi e articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono di norma per lo più quesiti semi-strutturati o test grafici , che coinvolgano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di intuire relazioni, di operare, insomma, più sul piano logico-intuitivo-grafico che su quello numerico-algebrico.

Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio-visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, cenni storici, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Videolezioni

Registro elettronico

Il libro di testo, spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.

Spazi: aula scolastica PROF. GIULIANA BARTOLI

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa EPIFANIA IANNIELLO

**Relazione finale
di
TECNICHE DI COMUNICAZIONE**

a.s. 2021/22

Classe 5[^] C

Materia: Tecniche di comunicazione

Docente: Epifania Ianniello

La classe appare disomogenea rispetto alla partecipazione e all'interesse per la disciplina. Generalmente gli studenti si sono comportati correttamente tenendo fede agli impegni presi. In generale infatti la classe non tende ad assentarsi strategicamente alle interrogazioni programmate o alle verifiche scritte.

Nonostante lo studio non costante e, per la maggior parte della classe, la scarsa attenzione durante le spiegazioni, gli alunni hanno dimostrato buone capacità di studio autonomo, evidenziate anche dal profitto.

Per ciò che concerne il comportamento, il gruppo classe è stato abbastanza corretto nell'arco dell'intero anno.

Lo studio autonomo è comunque da sostenere: permangono alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite e, per alcuni, nella fluidità espositiva, dovute alla tendenza abbastanza diffusa ad un apprendimento prevalentemente mnemonico, poco rielaborativo o critico.

Nonostante ciò gli studenti e le studentesse hanno accolto i suggerimenti e gli stimoli loro offerti, mostrato una buona capacità di collegare gli argomenti svolti.

I risultati raggiunti nel complesso sono stati più che sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
 - Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
 - Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
 - Partecipare ad attività dell’area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
 - Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.
 - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- Individuare le strategie di comunicazione dell’immagine aziendale.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
- Utilizzare il lessico di settore in lingua inglese.

CONOSCENZE

- Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.
- Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.
- Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.
- Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale
- Conoscere il cliente.
- Lessico di settore in lingua inglese

Metodi di insegnamento: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; simulazioni di colloquio; ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; lavagna multimediale; manuali vari; lettura guidata di testi; materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Antonella Ferrari

La classe si è presentata piuttosto eterogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche. Nel corso dell'ultimo biennio ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina e per questo gli studenti hanno dimostrato una discreta disponibilità e maturità a interagire con la docente. Talvolta non sono mancati atteggiamenti disordinati e un po' troppo esuberanti soprattutto da parte di alcuni studenti; tuttavia non mancano nella classe alunni e alunne che hanno mostrato vivo interesse alla disciplina.

Dal punto di vista didattico, in seguito al perdurare dell'emergenza Covid 19 e all'assenza per motivi di salute della docente per quasi due mesi all'inizio di questo anno scolastico, si è provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, semplificando le consegne e le modalità di verifica, adottando contemporaneamente le opportune strategie didattiche per valorizzare le eccellenze. Si è comunque cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un sufficiente grado di approfondimento anche se una parte della classe incontra difficoltà in seguito a lacune pregresse e in alcuni casi al poco studio e impegno. Tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti e quasi tutti gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni per alcuni studenti svolta anche in DDI.

Naturalmente la differente serietà manifestata nel corso dell'anno scolastico ha avuto un evidente riflesso nella valutazione di fine anno di ogni allievo.

Il processo di valutazione ha tenuto conto infatti di innumerevoli fattori per verificare al meglio la validità dell'azione didattica. Le verifiche scritte e orali sono servite per valutare il livello di conoscenza della disciplina e i progressi raggiunti e i parametri di valutazione si sono basati oltre che sulle valutazioni delle prove anche sul grado di frequenza alle lezioni, sul profitto e sulle capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi in classe. I criteri di valutazione si sono basati sulla frequenza delle attività, interazione durante l'attività di DDI per gli alunni che ne hanno usufruito, puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali, valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche, sempre tenendo conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse.

Il recupero è stato effettuato attivando un corso pomeridiano nel corso del pentamestre e successivamente in itinere. Oltre alla lezione frontale seguendo la traccia del libro di testo, si è utilizzata la tecnica del brainstorming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.Davide Francesco Duchetta

**SCIENZE MOTORIE
5C 2021-2022**

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe si è dimostrato disponibile alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie e di conoscenze sportive eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sugli sport di squadra e individuali. È stata posta una forte attenzione sull'aspetto sociale che lo sport riveste e ha rivestito nell'ultimo secolo.

Attraverso la Didattica Laboratoriale sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Ottimi, inoltre, i livelli raggiunti in merito alla pratica e alla conoscenza dei metodi di allenamento e alle codifiche di esercitazioni atte alla miglioria dello stato di salute e della forma fisica

(Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DDI)

l'attività motoria è stata svolta, per motivi organizzativi legati al COVID, in modo saltuario ma organizzato. La classe ha svolto attività motoria pratica per 3 settimane consecutive, alternate a 3 settimane di attività teoriche/laboratoriali. L'impossibilità di una continuità didattica in presenza, dovuta all'emergenza sanitaria, ha portato alla scelta di approfondire il tema dello sport, degli eventi e delle gesta sportive sul versante etico, morale e civile.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. In merito al periodo svolto attraverso la didattica a distanza, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata e delle attività laboratoriali atte a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi poco utilizzata.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo.

Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici e a piedi, legate alla conoscenza del territorio (progetto “conosce-RE il territorio”) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

In merito alla parte finale dell’anno scolastico, per ovvie ragioni, è stata utilizzata la Didattica a Distanza, utilizzando strumenti e programmi per videolezioni (Google Meet) per le attività sincrone e somministrazione di argomenti di studio in vari formati (PPT; Word; Mindomo; ecc...) per le attività asincrone.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 RELIGIONE CATTOLICA

PROF.SSA ANNA RITA NAPPO

1. Docente: Nappo Anna Rita

2.Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

3.Monte ore annuale: N.° 29/33

4.Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell’ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all’educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l’insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l’utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d’occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull’uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell’approfondimento. L’intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d’ascolto e, all’occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DDI

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

7. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo – ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- A verifiche orali
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 ALTERNATIVA

Prof.ssa Giulia Marzi

Relazione finale di alternativa alla religione per la classe quinta

La classe è composta da 11 studenti, fra i quali una studentessa svolge attività didattiche e formative.

Temi di attualità e particolari ricorrenze hanno fatto da spunto per poter avviare in classe momenti di approfondimento verso determinate tematiche, come per esempio: la pandemia, i farmaci e i vaccini, i massacri delle foibe e i diritti dei lavoratori.

La valutazione tiene conto di una parte scritta riguardante la comprensione dei contenuti trattati e di una parte orale riguardante la capacità di rielaborazione delle informazioni acquisite in relazione all'espressione di un proprio giudizio personale.

La puntualità nella consegna dei compiti è sempre stata rispettata e partecipazione ed impegno sono sempre stati costanti.

La classe ha dimostrato dall'inizio dell'anno un comportamento corretto e disponibile nei confronti del dialogo. Inoltre, rispetto all'inizio dell'anno la classe ha avuto un notevole miglioramento nell'attenzione e nella partecipazione alle lezioni e alle attività proposte. La relazione tra docente/alunni e tra alunni/alunni è stata proficua e costruttiva.

**La docente
GIULIA MARZI**

5 . VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italo-foni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della classe 5[^]sez.C riunitosi in forma collegiale in data 6 Maggio 2022.

Si compone di n[^] fogli di allegati (fogli totali)

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
REVERBERI LUCIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
REVERBERI LUCIANA	STORIA	
CIANO MARIA	DIRITTO ED ECONOMIA	
CANTONI SERENA	INGLESE	
PISI PATRIZIA	TEDESCO	
PALUMBO DEBORA	INFORMATICA E LABORATORIO	
BARTOLI GIULIANA	MATEMATICA	
IANNIELLO EPIFANIA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
FERRARI ANTONELLA	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	
DUCHETTA FRANCESCO DAVIDE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
NAPPO ANNARITA	RELIGIONE	
MARZI GIULIA	ALTERNATIVA	
BARTOLI BARBARA	SOSTEGNO	
GIORGIO FLAVIANO	SOSTEGNO	

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Pisi Patrizia

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Fontanesi Mariangela



PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO 2021/22

CLASSE 5^SEZ C.

PROGRAMMA DI ITALIANO

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Luciana Reverberi

Testo in uso: Di Sacco – Manfredi, Scoprirai leggendo vol. 3, Ed.
Scolastiche Bruno Mondadori, 2021

IL PANORAMA CULTURALE DEL SECONDO OTTOCENTO

Il **Positivismo**, il razionalismo e l'esaltazione della scienza (pp.5-6)

La Belle Époque: le nuove invenzioni cambiano la vita quotidiana, si diffonde l'ideologia del progresso (pp.7-8)

L'altra faccia della cultura di fine Ottocento: il **Decadentismo** influenzato dalle teorie di Nietzsche (relativismo che nega la fiducia nel progresso dei positivisti) e dalla psicanalisi di Freud (pp.9-10)

IL PANORAMA LETTERARIO DEL SECONDO OTTOCENTO

Il Naturalismo francese (p.18)

La rappresentazione realistica delle trasformazioni sociali

Il metodo sperimentale applicato alla letteratura, Taine e la teoria del romanziere come scienziato (pp.36-37)

Emile Zola, “L'ingresso nella miniera” tratto da Germinale (p.40)

Il Verismo in Italia (pp.18 e 52)

Luigi Capuana, il teorico del Verismo (p.44)

Il teatro

Il dramma borghese e la rappresentazione della realtà contemporanea (p.22)

Temi, personaggi e ambienti del dramma borghese (p.23)

Henrik Ibsen, “La ribellione di Nora” tratto da Casa di bambola (p.26)

GIOVANNI VERGA

I primi romanzi: tema patriottico e tema amoroso (p.68)

Il racconto Nedda e il passaggio al Verismo (p.70)

L'autore nascosto, il coro paesano, l'uso del dialetto

Le raccolte di novelle Vita dei campi e Novelle rusticane: il mondo siciliano

Rosso Malpelo da Vita dei campi (p.88), il tema del lavoro minorile

La lupa da Vita dei campi (p.99)

La roba da Novelle rusticane (p.106)

Il ciclo dei vinti: il progetto dei cinque romanzi veristi (p.74)

Il romanzo I Malavoglia: la trama, il contrasto fra tradizione e progresso, ‘la casa del nespolo’, ‘l’ideale dell’ostrica’

“Padron ‘Ntoni e ‘Ntoni: due opposte concezioni di vita” (p.117)

Il romanzo Mastro don Gesualdo: la trama, l’ascesa sociale, il mito della roba
“La morte di Gesualdo” (p.128)

IL DECADENTISMO

Confronto con il Naturalismo

Fenomeni che anticipano e caratterizzano il Decadentismo: simbolismo, dandismo ed estetismo (p.142)

Charles Baudelaire

I fiori del male

“Corrispondenze”: il mondo come foresta di simboli (p.146)

I Simbolisti francesi

Il rifiuto della poesia come imitazione della realtà, l’uso di suoni e figure retoriche (pp.150-151)

Rimbaud e ‘il poeta veggente’ (p.152)

I poeti maledetti: **Rimbaud, Verlaine, Mallarmè**

Il romanzo decadente

I temi: il rifiuto del Naturalismo, il culto della bellezza (p.158)

Due esempi:

Controcorrente di Huysmans (“La casa artificiale del perfetto esteta” – cenni – p.161)

Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde (“Lord Henry esalta la bellezza” – cenni – p.164)

La Scapigliatura: gruppo di autori italiani che conducono una vita antiborghese da bohème e sperimentano temi e linguaggi anticonvenzionali (pp.172-173)

GIOSUE’ CARDUCCI

Le differenze con il Decadentismo: il classicismo, l’uso delle forme poetiche tradizionali, i temi romantici (p.177)

Alcuni versi tratti da “Traversando la Maremma toscana” e “Nevicata”

GABRIELE D’ANNUNZIO

Il Decadentismo dannunziano: estetismo e superomismo (p.193)

Il romanzo Il piacere: la figura di Andrea Sperelli, l’esteta intento a ‘fare la propria vita come si fa un’opera d’arte’ (p.207)

Il romanzo politico Le vergini delle rocce: la figura di Claudio Cantelmo, il superuomo dal pensiero antidemocratico (p.197)

Il rapporto con il fascismo: l'interventismo e l'impresa di Fiume (p.199)

D'Annunzio poeta: le Laudi

“La sera fiesolana” (cenni): la natura che si umanizza (p.215)

“La pioggia nel pineto”: la fusione dell'uomo con la natura (p.219)

GIOVANNI PASCOLI

La poetica del ‘fanciullino’ (pp.238-39)

Il simbolismo (p.243)

Le innovazioni linguistiche (p.244)

La sfiducia nella scienza e nella religione (p.245)

L'adesione al socialismo (p.245-46); il poemetto “Italy” (p.271)

La raccolta Myricae: il linguaggio simbolico, la campagna romagnola e i temi quotidiani e autobiografici (pp.249-250)

“Lavandare” (p.251)

“X agosto” (p.253)

“Temporale” (p.257)

La raccolta I canti di Castelvecchio: il linguaggio simbolico, la campagna toscana (p.259)

“Nebbia” (p.260)

“Il gelsomino notturno” (p.263)

IL PANORAMA LETTERARIO DEL PRIMO NOVECENTO

Le Avanguardie: il rifiuto della civiltà borghese e della tradizione (pp.284-87)

Futurismo, Espressionismo, Surrealismo, Cubismo (cenni)

IL ROMANZO EUROPEO DELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO

La rappresentazione della realtà interiore e il punto di vista soggettivo (p.372)

Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto

“Un caso di memoria involontaria” (p.374)

Il romanzo di area tedesca (cenni – pp.379-380)

Thomas Mann, I Buddenbrook

Robert Musil, L'uomo senza qualità

Franz Kafka: l'assurdo che diventa normalità

James Joyce, Ulisse: l'antieroe, il monologo interiore e il flusso di coscienza (p.387)

ITALO SVEVO

Il contesto culturale: la nascita a Trieste, città italo-tedesca, le origini ebraiche, la formazione tecnica e commerciale, l'incontro con Joyce, lo studio delle teorie psicoanalitiche di Freud (pp.402-403)

Il romanzo psicologico in tre tappe: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno (pp.407-09)

La coscienza di Zeno: la storia, il narratore, i temi dei capitoli, la malattia e l'inettitudine, il tempo misto (p.416-422)

“L'ultima sigaretta” (p.428)

“Zeno investe in Borsa e dimentica il funerale di Guido” (p.434)

“La paradossale conclusione del romanzo” (p.442)

LUIGI PIRANDELLO

Il relativismo e la soggettività del reale (p.458-59)

Il significato di 'umorismo' (p.460-61)

La raccolta Novelle per un anno (p.470)

“La patente” (p.471)

Il romanzo Il fu Mattia Pascal: la storia, il personaggio inetto e antieroe (pp.486-87)

“Io mi chiamo Mattia Pascal” (p.489)

Il romanzo Uno, nessuno e centomila: la storia, il personaggio che diventa 'nessuno' come esempio del relativismo pirandelliano (p.494)

UMBERTO SABA

Dal Canzoniere la poesia “La capra”: il tema del dolore universale e della fraternità per superarlo, il riferimento all'ebraismo (p.546)

GIUSEPPE UNGARETTI

La partecipazione alla prima guerra mondiale

L'allegria: il diario di guerra del poeta soldato (p.580)

Le poesie di guerra:

“I fiumi” (p.583)

“San Martino del Carso” (p.588)

“Veglia” (p.590)

“Fratelli” (p.591)

“Sono una creatura” (p.591)

“Soldati” (p.592)

“Mattina” (p.596)

PRIMO LEVI

Se questo è un uomo: la testimonianza della Shoah

“Eccomi dunque sul fondo” (p.701)

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Rosso Malpelo di Verga e il tema del lavoro minorile

I Malavoglia di Verga e il tema del conflitto generazionale

Italy di Pascoli e il tema dell'emigrazione

“Zeno gioca in Borsa” da La coscienza di Zeno: Svevo e il mondo della finanza

PROGRAMMA DI STORIA

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: prof.ssa Luciana Reverberi

Testo in uso: De Vecchi – Giovannetti, La nostra avventura vol. 3,
Ed. Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

UNITA' 1 – CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO

CAP. 1 – GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

La Grande depressione di fine Ottocento

La seconda rivoluzione industriale

Le nuove invenzioni

L'organizzazione del lavoro: taylorismo e catena di montaggio

La società di massa

La Germania di Bismarck e la Triplice alleanza

La Triplice intesa

L'età giolittiana in Italia: la politica di Giolitti, le riforme sociali e il suffragio maschile, l'espansione coloniale in Libia

L'area balcanica: un groviglio di nazionalità, un'area oggetto di interessi economici e strategici

CAP. 2 – LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'attentato di Sarajevo (28 giugno 1914)

Dall'ultimatum alla Serbia alla guerra mondiale

Le cause di lungo periodo della guerra

Dalla guerra lampo alla guerra di trincea

L'Italia dalla neutralità all'intervento (1915)

La svolta del 1917

La fine della guerra e la vittoria dell'Intesa

Le conseguenze economiche e sociali della guerra

La Conferenza di pace di Parigi: la fine dei grandi imperi e la nascita della Società delle Nazioni (1919)

CAP. 3 – DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN

La situazione economica e politica della Russia prima della guerra
La rivoluzione d'ottobre
La nascita dell'Unione Sovietica
La dittatura di Stalin: la repressione politica, i Gulag, l'uso della propaganda, l'economia di stato

UNITA' 2 - LA CRISI DELLA CIVILTÀ' EUROPEA

CAP. 4 – IL REGIME FASCISTA

La crisi economica del dopoguerra
Le proteste di operai e contadini
Il quadro politico: i socialisti, i popolari e i nazionalisti
La 'vittoria mutilata' e l'impresa di Fiume (1919)
Il biennio rosso (1919-20) e la posizione di Giolitti
Le origini del fascismo: dai Fasci di combattimento (1919) al Partito nazionale fascista (1921)
Lo squadristico e l'uso della violenza
La marcia su Roma (1922)
Il discorso di Mussolini al Parlamento (1922)
Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti
La dittatura fascista: il carattere totalitario del governo fascista, il controllo dell'informazione e l'uso della propaganda
I Patti lateranensi
Le leggi razziali del 1938
La politica economica: l'intervento dello stato nell'economia, il protezionismo, l'autarchia
La politica estera: l'invasione dell'Etiopia (1935), il 'patto d'acciaio' con la Germania (1939)

CAP. 5 – LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

Lo sviluppo economico e il benessere sociale degli Stati Uniti dopo la prima guerra mondiale
Investimenti e speculazioni in Borsa
Il crollo della Borsa di New York e le sue conseguenze sull'economia americana
La risposta alla crisi: il New Deal di Roosevelt, le politiche keynesiane (l'intervento dello stato nell'economia)

CAP. 6 – IL REGIME NAZISTA

La pace punitiva, la crisi economica, gli aiuti americani
Hitler fonda il Partito nazista (1920) con una struttura di tipo militare (le Ss)

Caratteri del nazismo: antisemitismo, autoritarismo, imperialismo (la teoria dello spazio vitale)

Hitler diventa Cancelliere (1933)

La dittatura nazista: la Gestapo, il carattere totalitario, l'uso della propaganda, la persecuzione degli Ebrei

La politica economica: lavori pubblici e ripresa economica

La politica estera di conquista ed espansione: l'annessione dell'Austria e dei Sudeti, la conquista della Cecoslovacchia

CAP. 7 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le premesse della guerra: il patto Molotov-Ribbentrop (1939)

L'invasione della Polonia

La dichiarazione di guerra alla Germania

L'occupazione di Parigi da parte dell'esercito tedesco

L'ingresso in guerra dell'Italia (1940)

La battaglia d'Inghilterra e la distruzione di Coventry

L'aggressione nazista all'URSS (l'operazione Barbarossa – 1941)

La Carta atlantica firmata da Roosevelt e Churchill (1941) e l'Alleanza delle Nazioni unite (1942)

Il sistema dei lager e la Shoah

Lo sbarco degli Americani in Sicilia e in Normandia (1943)

La conferenza di Jalta e la divisione dell'Europa in due aree di influenza (1945)

La fine della guerra e la liberazione di Auschwitz il 27 gennaio 1945

La destituzione di Mussolini

L'armistizio dell'8 settembre 1943

La Resistenza e la Liberazione (25 aprile 1945)

UNITA' 3 – IL MONDO DIVISO

CAP. 8 – LA GUERRA FREDDA

Il tragico bilancio di vittime della guerra

I profughi italiani, le foibe e gli eccidi da parte dei partigiani comunisti di Tito

Il processo di Norimberga (1945)

La nascita dell'ONU (1945) e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948)

La guerra fredda: il mondo diviso tra le due superpotenze (USA e URSS)

Gli aiuti americani per la ricostruzione in Europa: il piano Marshall (1947)

La nascita della NATO (1949)

Il processo di unificazione europea

Il Consiglio d'Europa (1949), la CECA (1951), la CEE (1957) – p. 234

Il Parlamento europeo (1979)

Il trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione europea (1992): il progetto di passare da uno spazio economico comune a una federazione

La moneta unica europea (euro) sostituisce le valute nazionali (1 gennaio 2002) – p. 332-33

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo delle donne nella società durante la prima guerra mondiale

Testimonianze di donne nei regimi totalitari

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

PROGRAMMA DI DIRITTO

PROGRAMMA SVOLTO DIRITTO-ECONOMIA- ED.CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2021

DOCENTE: PROF. MARIA CIANO

TESTO ADOTTATO: “SOCIETA’ E CITTADINI”

SIMONE CROCKETTI ED TRAMONTANA

ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA

Informazione economica

ISTAT

EUROSTAT

Banca d’Italia

Antitrust

Camere di commercio

Quotidiani e riviste principali nazionali e internazionali di informazione economica

Altri enti di informazione: Censis, Ocse, Cnel.

L’informazione sul costo della vita: inflazione e misura dell’inflazione

L’informazione sull’attività creditizia: il credito e le banche – le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating

L’informazione su occupazione e povertà: l’occupazione - la disoccupazione e l’informazione sui livelli di povertà

Contabilità e ricchezza nazionale: I documenti della contabilità nazionale (bilancio economico nazionale e conto economico delle risorse e degli impieghi)

Prodotto nazionale lordo e Prodotto interno lordo

Reddito nazionale

Gli indicatori dello sviluppo (HDI)

LEGISLAZIONE SOCIALE

Lo Stato sociale

Sistema di sicurezza sociale

Il sistema previdenziale e le pensioni

Le prestazioni a sostegno del reddito

Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

Legislazione sociale sanitaria e di protezione

Il diritto alla salute

I vari livelli organizzativi del SSN

Le aziende USL e le loro funzioni

Cenni sul contratto di lavoro

Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (il testo unico sulla sicurezza del lavoro 81/2008; obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza

il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori)

IL DOCUMENTO DIGITALE

Caratteristiche del documento informatico e giuridico

Efficacia probatoria del documento informatico, delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici

La firma elettronica

La firma digitale e le modalità di utilizzo della firma digitale

Il contratto stipulato con strumenti informatici

La trasmissione dei documenti per posta e per e-mail

La Pec (funzionamento e obbligatorietà)

La fattura elettronica

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il contratto di lavoro subordinato

Principali contratti di lavoro

Diritti e obblighi del lavoratore

Obblighi e poteri del datore di lavoro

CRESCITA E SVILUPPO

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE – 5^C

Docente Prof.ssa Serena Cantoni

Libro di testo adottato: Bentini F., Bettinelli B., O'Malley K., *Business Expert*, Pearson ed., 2016

Pagine del libro relative agli argomenti svolti:

36,80,81,82,84,86,87,104,105,106,107,108,110,112,134,135,136,137,138,139,156,157,158,160,184,185,208,209,210,211,212,214,215,216,217,218,219,220,221,222,226,227,230.

Modulo 1: THE WORLD OF WORK

- Saper utilizzare la lingua straniera nell'ambito di una ricerca di lavoro.
 - ✓ Comprendere gli elementi fondamentali di un colloquio di lavoro, individuandone la fraseologia ricorrente e il lessico specifico;
 - ✓ Realizzare un colloquio di lavoro e preparare una relazione orale sul proprio profilo professionale;
 - ✓ Analizzare struttura e lessico di un CV in formato Europeo;
 - ✓ Analizzare offerte di lavoro presenti sui siti tematici, comprenderne il contenuto, confrontare annunci diversi;
 - ✓ Workshop:
 - ✓ Redigere un CV in formato Europass, redigere una Cover Letter, *sostenere un colloquio di lavoro*

UDA 1: JOB RESEARCH

- ✓ Simulazione di una ricerca di lavoro in cui gli studenti individuano inserzioni lavorative trovate in rete (indeed.co.uk) e si candidano per una di esse. Segue simulazione di una job interview con l'insegnante.

Modulo 2: MARKETING

- Definizione teorica del Marketing e applicazione delle conoscenze teoriche con l'analisi applicata a realtà aziendali.
 - ✓ Che cos'è il Marketing – vocabolario specifico di base e definizione;
 - ✓ Studio del funzionamento e dello sviluppo di una Market research e della SWOT Analysis;
 - ✓ Studio teorico del Marketing Mix e delle 7 Ps;
 - ✓ Vantaggi e svantaggi dell' Online marketing;
 - ✓ Workshop: Swot analysis di un' azienda del territorio e analisi Marketing Mix della stessa azienda e/o di un suo prodotto con la realizzazione di una presentazione ppt o Canva ed esposizione orale.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Modulo 3: GLOBALIZATION and FAIR TRADE

• Condurre una presentazione su vantaggi e svantaggi della globalizzazione e realtà alternative al fenomeno, saper analizzare il contesto attuale e comprendere la conversione energetica, il cambiamento climatico, lo scoppio di pandemie e il ritorno al “local” in un mondo globale.

- ✓ Definizione di globalizzazione;
- ✓ Valutazione dei pro e dei contro la globalizzazione;
- ✓ Analisi contestuali di realtà multinazionali con i relativi pro e contro;
- ✓ Studio di teorie e pratiche economiche alternative – Fair Trade;

Modulo 5: THE EUROPEAN UNION

• Saper presentare oralmente l’Unione Europea e le sue principali Istituzioni.

- ✓ L’EU e le sue istituzioni con relative funzioni;
- ✓ Ambiti di azione dell’EU;
- ✓ Pro e Contro dell’EU;
- ✓ Caso Brexit – presentazione generale e fondamenti di un fenomeno contemporaneo;
- ✓ Workshop: dibattito, lettura di articoli referenziati e visione di video illustrativi dell’evoluzione storica del fenomeno Brexit.
- ✓ Approfondimento con i webinar proposti da Fondazione E35

METODOLOGIE E ATTIVITA’ DIDATTICHE SVOLTE

Lezione frontale, pair and team working groups, role playing, cooperative learning, stimolazione di problem solving attraverso casi studio da analizzare e discutere in classe, visione di film e video tematici con esercizio di comprensione, traduzione e discussione, uso di materiali autentici e semi- autentici, esercizi interattivi con la LIM, uso del libro di testo adottato, videolezioni e registrazioni (DAD).

STRUMENTI DIDATTICI

Come sopra indicato, oltre al libro di testo e appunti predisposti appositamente, nello svolgimento del programma sono stati usati materiali audiovisivi, integrati da proposte di articoli tratti da giornali e/o riviste online e/o siti web dedicati e/o canale Youtube, riguardanti le questioni trattate in classe. Buona parte del materiale integrativo è stato condiviso su piattaforma Classroom appositamente aperta per la classe.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia di tipo orale che scritto, in modo tale da testare tutte le competenze e abilità linguistiche degli studenti. In particolare, per la modalità orale è stato richiesto ai ragazzi di elaborare presentazioni come esercitazione in vista dell’esame di Stato. Le prove scritte si sono articolate in prove applicative, con la richiesta di comporre un testo specifico in microlingua basandosi su documenti e materiali autentici, reading comprehension, questionari a domande aperte. Si è cercato il più possibile di esercitare e curare la composizione scritta e l’espressione orale. Nella valutazione si è tenuto conto della proattività mostrata durante i numerosi lavori di gruppo in classe e a distanza, le discussioni e la visione e analisi di materiali multimediali, la creatività, l’impegno mostrato, la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni e videolezioni.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA TEDESCA

CLASSE 5 C

ANNO SCOLASTICO 2021-'22

DOCENTE: PATRIZIA PISI

TESTI UTILIZZATI:

HANDELSDEUTSCH LEICHT GEMACHT-PUNKT.DE AKTUELL
CASA EDITRICE POSEIDONIA, AUTRICE: JULIANE GRUTZNER

STIMMT 2-DEUTSCHE SPRACHE UND KULTUR FÜR JUNGE LEUTE
CASA EDITRICE LANG, AUTORI: ANGELA VANNI, REGINE DELOR.

MATERIALI CONDIVISI DALLA DOCENTE.

COMPETENZE COMUNICATIVE IN USCITA:

- Utilizzo della seconda lingua comunitaria a scopo comunicativo,
- Imparare ad imparare,
- Consapevolezza ed espressione culturale,
- Spirito di iniziativa,
- Competenze sociali e civiche,
- Competenze digitali.

NUCLEI TEMATICI:

- Die Bestellung-
- Bestellung mit Versicherung der Lieferung-
- Die Auftragsbestätigung-
- Widerruf einer Bestellung-
- Das Gegenangebot des Verkäufers-
- Die Zahlung und die Rechnung-
- Der Zahlungsverzug und Antwort auf Mahnung wegen Zahlungsverzug-und Anzeige-
- Bewerbung um Auslandsvertretung-
- Antwort auf Bewerbung um Auslandsvertretung- -Die Schule in Deutschland,
- Das Duale System,
- Auf der Suche nach einer Praktikumsstelle und nach einer Stelle-
- das Stellenangebot-
- Das Bewerbungsgespräch/Schreiben,
- Der Zwischenfall-
- Ankunft in der Firma und der Small Talk-
- Erste kontakte mit den kollegen-
- Der europäische Lebenslauf: der Europass
- Zukunftspläne-
- Innovation durch Genie: Einstein, Kaestner, Dietrich-
- das Büro und die modernen Kommunikationsgeräte.

Quale approfondimento degli argomenti sopra indicati, sono stati presentati video on line

EDUCAZIONE CIVICA-PERCORSO /LABORATORIO DI CITTADINANZA:

- DIE EUROPÄISCHE UNION UND IHRE ORGANE,
- GLOBALISIERUNG UND WELTMARKT.

Strategie didattiche:

- lezione frontale,
- lezione interattiva,
- Feedback e soluzione dei problemi-
- attività individuali e a coppie.

Strumenti didattici:

- libro di testo/digitale,
- materiale condiviso,
- lim, computer,
- dizionario,
- Video.

Verifiche orali e scritte:

Esposizioni, domande a risposte aperte, attività di deduzione esercizi strutturati e semistrutturati.

Valutazione:

Si rimanda alla griglia di valutazione comune di Dipartimento.

REGGIO EMILIA 06-05-2022

PATRIZIA PISI

Classe 5C 2021-2022 :

MATEMATICA : PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Giuliana Bartoli

LIBRO DI TESTO : Leonardo Sasso, Ilaria Fragni ‘Colori della matematica’ edizione bianca per il secondo biennio Volume A, Deascuola Petrini

N.	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
1	Funzioni da un punto di vista grafico: analisi di un grafico (ripasso classe quarta)	Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti verticali e orizzontali Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni Dal grafico alle principali proprietà e dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

2	Limiti di funzioni	<p>Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite.</p> <p>Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione</p> <p>($0/0$, $-$, $/$) per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte, e per semplici funzioni definite a tratti</p> <p>Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta.</p>
---	---------------------------	--

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

3	Le derivate di una funzione	<p>Significato grafico-intuitivo di derivata prima di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla curva della funzione in corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)</p> <p>Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim) : $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni</p> <p>(<u>no</u> derivata del prodotto di funzioni)</p> <p>Calcolo della derivata prima di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte</p> <p>Applicazione della derivata prima allo studio dell'andamento del grafico di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte: massimi/minimi relativi.</p>
4	Studio del grafico di una funzione	<p>Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado e di grado superiore al 2°, riconducibili al 2° per raccoglimento (no Ruffini):</p> <p>dominio ,positività, intersezione con gli assi, comportamento all'infinito, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescenza, massimi / minimi relativi , punti di discontinuità, e produzione del grafico corrispondente.</p>

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

<p>5</p>	<p>Applicazioni della matematica all'economia</p>	<p>Curve della domanda e dell'offerta e punto di equilibrio; costi fissi, costi variabili, costi totali, costi medi, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione per la determinazione di max/min; grafici relativi.</p> <p>Applicazioni delle fz definite a tratti ai problemi degli sconti (su tutta la merce o solo sull'eccedenza) e alle tariffe a scaglioni.</p>
----------	--	--

Reggio Emilia, li 12/04/2022

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Istituto Professionale Statale
FILIPPO RE

a.s. 2021/22

Disciplina: Tecniche di comunicazione

Docente: Epifania Ianniello

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali

1.1 *Le life skill*

1.2 L'intelligenza emotiva

1.3 L'empatia

1.4 L'assertività

2. Atteggiamenti interiori e comunicazione

2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione

2.2 Lo stile passivo: la fuga

2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo

2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera

2.5 Lo stile assertivo

2.6 I valori e le credenze

2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti

2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

- 1.1 L'efficacia di un team
- 1.2 Le tappe evolutive di un team
- 1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- 1.4 La memoria transattiva del gruppo
- 1.5 Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
- 1.6 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo

2. Il fattore umano in azienda

- 2.1 Il fattore umano in azienda
- 2.2 La scuola delle relazioni umane
- 2.3 Le teorie motivazionali
- 2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- 2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
- 2.6 Customer satisfaction e qualità totale
- 2.7 Il burnout
- 2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali

1. Le comunicazioni interne all'azienda

- 1.1 I vettori della comunicazione aziendale

2. Le Public Relation

- 2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations
- 2.2 L'immagine aziendale
- 2.3 Il brand

F3. Il linguaggio del marketing

- 3.1 Il concetto di marketing
- 3.2 La customer satisfaction
- 3.3 La fidelizzazione della clientela
- 3.4 Il web marketing
- 3.5 L'e-commerce

4. Il marketing strategico

- 4.1 Le ricerche di mercato
- 4.2 L'analisi SWOT

- 4.3 La mission aziendale
- 4.4 La segmentazione del mercato
- 4.5 Il positioning
- 4.6 Il marketing mix
- 4.10 Il ciclo di vita di un prodotto ed il packaging

Unità 4: La realizzazione di prodotti pubblicitari

1. La pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria

- 1.1 Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale
- 1.2 L'agenzia pubblicitaria
- 1.3 Il briefing
- 1.4 La copy strategy
- 1.5 La pianificazione dei media
- 1.6 Budget e media plan

Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Hoepli, Milano 2012

La pubblicità

Durante l'anno agli studenti sono stati forniti materiali ed approfondimenti (video, siti, mappe, ecc.).

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Istituto Professionale “Filippo Re” Reggio Emilia

PROGRAMMA FINALE

CLASSE 5C

A.S.2021/2022

INSEGNANTE: ANTONELLA FERRARI

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

LIBRO DI TESTO: Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3

P. Bertoglio S. Rascioni Tramontana

Modulo A IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 Il bilancio civilistico

- 1 Le scritture di assestamento
- 2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio

Unità 2 L'analisi di bilancio

- 1 L'analisi di bilancio per indici

Unità 3 Le imposte dirette sulle società di capitali

- 1 L'IRES

Modulo B LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 Il calcolo e il controllo dei costi

- 1 La contabilità gestionale
- 2 La classificazione dei costi
- 3 Il direct costing
- 4 Il full costing

Unità 2 I costi e le decisioni aziendali

- 1 I costi variabili e i costi fissi
- 2 La break even analysis
- 3 I costi suppletivi

Modulo C LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo

- 1 La direzione e il controllo di gestione
- 2 La pianificazione e la programmazione

3 Il controllo di gestione

Unità 2 Il budget e il controllo budgetario

1 I costi standard

2 Il budget

3 Il budget economico

4 Il budget degli investimenti

5 Il budget finanziario

6 Il controllo budgetario

7 Il reporting

Laboratorio

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria

La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa

L'analisi di bilancio per indici

Il calcolo del margine di contribuzione

Il calcolo del costo industriale

Il diagramma di redditività

L'insegnante

Antonella Ferrari

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE
A.S. 2021-2022**

CLASSE 5C

Prof. F. Davide Duchetta

LIBRO DI TESTO:

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

MODULI:

1) UDA: CAMPIONI IN CAMICIA NERA

Lo sport ai tempi del fascismo. La propaganda fascista realizzata attraverso le discipline sportive e i personaggi sportivi di rilievo dell'epoca:

- Primo Carnera;
- Giuseppe Meazza;
- Il Ciclismo
- La nazionale di Calcio Maschile;
- Gino Bartali.

supporto video: <https://www.raiplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html>

2) Lo sport e le regole e il Fair Play al tempo del covid-19:

- Il Go-Back: cenni sul gioco; didattica del colpo;

3) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Metodologie di allenamento (IN PRESENZA):

- l'Interval Training (Tabata Training);
- il Walk & Run
- la corsa Continua
- l'utilizzo della Funicella come strumento per la migioria dello stato di salute

Il BLS e il BLS-D

Lo sport come strumento di prevenzione:

- principali norme igieniche;
- l'importanza di una costante attività motoria;
- il Core Training: la muscolatura della parete addominale a sostegno della colonna vertebrale.

4) La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive:

Lo stretching (in presenza):

- statico;
- dinamico;
- mobilità articolare.

Conosce_RE il territorio (Modalità Mista)

- uscita didattica in bicicletta, Progetto “Conosce-RE il territorio”, in collaborazione con FIAB – TUTTINBICI Reggio Emilia: I Parchi di Reggio Emilia.

Fotografa_RE

- uscita didattica a piedi, per il centro storico di Reggio Emilia: descrizione dei luoghi d’importanza storico-sociale attraverso raccolta fotografica realizzata dagli alunni;

5) Attività interdisciplinari:

- L’aspetto economico dei giochi olimpici: i giochi Olimpici “Opportunità o Maledizione”

Link articolo <https://spazioeconomia.net/2016/08/12/5984/> .

- Le Olimpiadi: oltre l’evento sportivo

I Giochi Olimpici: cenni storici;

Le Olimpiadi Moderne;

I Giochi Olimpici: l’evento sportivo e l’evento socio-politico

I Giochi Olimpici e le edizioni che hanno lasciato un segno nella storia:

Berlino ’36 (Jesse Owens e la propaganda);

Roma ’60 (Abebe Bikila e le riprese in diretta);

Città del Messico ’68 (Carlos e Smith);

Monaco ’72 (settembre nero);

Montreal ’76 (Nadia Comaneci);

Mosca ’80 (Mennea e Simeoni; boicottaggio USA);

Los Angeles ’84 (Carl Lewis e il boicottaggio URSS);

6) Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

- Progetto: incontro in remoto attraverso D.D.I. con ex – studenti dell’Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e Turistici “Filippo Re”.
- Incontro sugli ITS c/o InfoGiovani

7) Educazione civica:

- valutazione sull’UDA “Campioni in Camicia Nera”

L’Insegnante
Prof. F. D. Duchetta

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe Quinta

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull'esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistica liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

Quarto modulo: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita
-

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1[^]prova

2[^]prova

Colloquio

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]**

Indicazioni generali griglia valutazione __D.M. 769 del 26 novembre 2018__MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Puntegg io per indicato re:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

culturali.				alcuni riferimenti culturali		
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	Non coglie l'idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell'identificazione e dell'idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l'idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell'argomento	

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E' in grado di effettuare un'analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]**

Indicazioni generali griglia valutazione D.M. 769 del 26 novembre 2018 MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicato re:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

uso corretto ed efficace della punteggiatura	assente o gravemente scorretta			sintattico; punteggiatura efficace		
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
<ul style="list-style-type: none"> Individuazioni e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Non riesce in parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Fatica a sostenere un filo argomentativo logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	Esprime con poca coerenza un semplice percorso ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	Sostiene con coerenza un certo percorso ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	Sostiene con chiarezza e coerenza un originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Non è in grado di compiere riferimenti	Fatica a fare riferimenti culturali per	Compie alcuni riferimenti culturali generici a	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e	I riferimenti culturali sono ampi e	

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

utilizzati per sostenere l'argomentazione	culturali per sostenere l'argomentazione	sostenere l'argomentazione che e risulta poco motivata	sostegno dell'argomentazione e non sempre chiara	congruente al ragionamento e alle argomentazioni	convincenti per l'argomentazione sostenuta	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]**

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt

Indicatore 1

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	<small>Punteggio per indicare: re:</small>
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 2

2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt

1. Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; l'eventuale titolo non è coerente con il testo	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto; l'eventuale titolo è poco coerente con il testo	Rispetta in linea di massima la traccia; l'eventuale titolo è inerente al testo, ma non esaustivo	Rispetta la traccia e presenta un testo coerente nell'attribuzione dell'eventuale titolo all'elaborato	Rispetta pienamente la traccia e l'elaborato si presenta chiaro e personale; l'eventuale titolo è esplicativo e coerente con il testo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è confusa e contorta; non si coglie un'idea e un filo conduttore	L'esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L'esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L'esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L'esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali sono carenti o assenti	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E' in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	3,5	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	3	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	2,5	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	1	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livell i	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 -3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Breve introduzione generale

PER MOTIVI STRETTAMENTE CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, GLI STUDENTI DELLA CLASSE 5C NON HANNO POTUTO PARTECIPARE AL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PREVISTO PER LA CLASSE TERZA.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

N elenco allievi	AZIENDA		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1)ASHITEY FIDEL BARON		LOGISERVICE	LOGISERVICE
2) AVERSA VERONICA		BETON SERVICE CACCIA srl	STUDIO C.A.R.E.P& PARTNER’S SRL
3) BALDUINO DENISE		LOGISERVICE	LOGISERVICE
4)BELABBARIA NISRINE		CONAD SCANDIANO VIA MAZZINI	UNSIK
5) BERTOLINI PIERRE		REGGIANA NUOTO	REGGIANA NUOTO
6) BORTOLOTTI ALEX		ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO PROVINCIALE SICUREZZA STRADALE	TECNOCASA AFFILIATO GRUPPO PEGASO SRL
7) BOUSSEK WAJIH dal 06 Settembre 2021			CONAD PUNTO VENDITA MONTECAVOLO
8) CRIVARO SIMONE		NONNA LEA	NONNA LEA
9) DI MATTEO EMANUELE		DELTA PLAST	DELTA PLAST
10) ERRICO FRANCESCO PIO		POLIAMBULATORIO SAN LUCA	POLIAMBULATORIO SAN LUCA
11) GRACIC DINO		STUDIO FODERARO	AFIN sas DI DOMENICO VIOLA & CO
12) LI SUAN		LJ SERVICE ASSICURAZIONI	LJ SERVICE ASSICURAZIONI
13) MARTINELLI GIUSEPPE		FURLOTTI ASSICURAZIONI	CONAD ALBINEA IL COLLE srl PUNTO VENDITA MONTECAVOLO
14) MARTORANA GIULIA		CONAD BIBBIANO	CONAD BIBBIANO
15) PANTALLA GIULIA		CENTRO MERCATO REGGIO SUD	EMILIA DISTRIBUZIONE srl PUNTO VENDITA BARAGALLA DALL’ 08-09 AL 26-09 SARA ASSICURAZIONI
16) PANTALLA GRETA		CENTRO MERCATO REGGIO SUD	CENTRO MERCATO REGGIO SUD
17) PULINO GIADA		PROCURA	PROCURA
18) SADEDINAJ		AFIN sas DI DOMENICO VIOLA &	STUDIO GIBERTI

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

ILARIA		CO	AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE
19) TOKSOY SABRINA		104	CENTRO MERCATO PIEVE
20) UTHAYARAJA ARANIYAH		SIGMA EUROPA ANNASTELLA	POP ENGLISH srl HELEN DORON
21)XHLELILI KLAJVERT		AUTOSTILEsrl	AUTOSTILE
22) ZITO FLAVIA		POLIAMBULATORIO SAN LUCA	POLIAMBULATORIO SAN LUCA
23) ZOFFREO VITTORIO		CONAD CADELBOSCO	CONAD CADELBOSCO

PROVE DI SIMULAZIONE

- 1) ITALIANO**
- 2) T.P.S.C.**

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand’eri
giovinetta
pungevi
come una mora di macchia. Anche
il piede t’era un’arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane
, ancora
sei
bella. I
segni
degli anni, quelli del dolore,
legano l’anime nostre, una ne
fanno. E dietro i capelli
nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il
piccolo bianco puntuto
orecchio demoniaco.

Informazioni sull’autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell’autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l’autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l’analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell’autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

realità. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

- dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra
20 contro il Tempo...
[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento	Ma Dio cos'è?
io l'ho vissuto	E la creatura
un'altra volta	
in un'epoca fonda	atterrita
	sbarra gli occhi
fuori di me	
	e accoglie gocciole di stelle e
Sono lontano colla mia	la pianura muta
memoria	
dietro a quelle vite	E si sente
perse	
	riavere
Mi desto in un bagno	
di care cose consuete	
sorpreso	
e raddolcito	
Rincorro le nuvole	
che si sciolgono	
dolcemente	
cogli occhi attenti	
e mi rammento	
di qualche amico	
morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- “Filippo Re” –Reggio Emilia-**
1. Sintetizza i principali temi della poesia.
 2. A quali *risvegli* allude il titolo?
 3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
 4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
 5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
 6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore

della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa

zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece,

voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono,

e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione

privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, vuol dire una specie di consorzio, la

"Filippo Re" - Reggio Emilia

35decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabile, una formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

- 5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità. ~~Il 25 luglio 1954, a Nagasaki, una bomba a fusione termonucleare~~

soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto

trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impegnata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È

incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che

dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

“Filippo Re” – Reggio Emilia

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dalla prefazione di David Sassoli al libro *“Verso casa. Il lungo viaggio dell'Europa per ritrovare sé stessa”*, di Donato Bendicenti, edito da Luiss University Press.

Una certa idea di Europa

Non è mai facile raccontare l'Unione europea, specialmente in un tempo così complesso, caratterizzato da pericoli inediti ma anche da straordinarie opportunità. La crisi provocata dalla pandemia è stata un evento devastante quanto inatteso, uno spartiacque fra un mondo che ci è noto, che abbiamo imparato a conoscere, e una scena nuova che ancora facciamo fatica non solo a interpretare ma anche a descrivere. [...]

Oltre a imparare a leggere la complessità con uno sguardo diverso, serve la forza per rilanciare il cantiere europeo e sostenere un'Europa che discuta, che sappia pazientemente trovare le giuste convergenze e fornire risposte ai bisogni delle persone. Credo che sia nell'interesse dei nostri cittadini rafforzarci insieme e dunque, oggi più che mai, è necessario proteggere la nostra coesione, tutelare la nostra unità. Abbiamo capito, insomma, che non è accettabile un'economia senza morale, uno sviluppo senza giustizia, una crescita a scapito delle nuove generazioni. Ecco perché penso che sia importante soffermarsi sul lavoro portato avanti dall'Unione europea in questo periodo, sicuramente fra i più complessi e drammatici della sua storia. Il Recovery Fund e il Next Generation EU rappresentano non solo la risposta alla pandemia e agli effetti che ha prodotto, ma anche un'opportunità per realizzare nuovi modelli capaci di conciliare la crescita economica con il rispetto per l'ambiente. Dico questo perché in fondo oggi tutto è connesso e dunque anche il progresso sociale ed economico non può dissociarsi da quello ecologico. La sostenibilità rappresenta quindi la sintesi del nostro agire ma anche il paradigma con cui decliniamo i temi dello sviluppo. È necessario quindi riappropriarci delle nostre radici e mettere al centro del pensiero un'etica della persona che vada oltre la logica del profitto. Dobbiamo ripartire da questi valori e dalla consapevolezza che l'Europa funzionerà se ognuno riuscirà a fare il proprio dovere, se tutti saremo concentrati sulla ripresa, sulla riduzione delle disuguaglianze e, soprattutto, sull'impegno comune a lasciare alle nuove generazioni un futuro più giusto, con maggiori opportunità. La politica non può essere per pochi.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle idee presentate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana,

è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande segretario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione di TPSC A.S. 2021/2022

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

Tipologia A) - Definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Il bilancio d’esercizio
- Le scritture di assestamento
- Il sistema tributario Italiano
- La contabilità gestionale e le scelte aziendali

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici
- Rilevare in partita doppia le operazioni di assestamento
- Calcolare il reddito fiscale per la liquidazione IRES
- Analizzare e calcolare i costi

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Negli ultimi due anni il sistema produttivo italiano ha fortemente risentito degli effetti della pandemia di Covid-19. Le vendite sono diminuite dell'8,6 per cento. La contrazione del fatturato ha interessato la maggior parte delle imprese ed è stata più intensa per quelle operanti nei settori più direttamente interessati dalle misure di contenimento dei contagi, in particolare per le PMI.

Il Rapporto Regionale PMI 2021 investiga sotto diverse lenti di approfondimento i risultati e le prospettive delle 158 mila società italiane che - impiegando tra 10 e 249 addetti e con un giro d'affari compreso tra 2 e 50 milioni di euro - rientrano nella definizione europea di piccola e media impresa. Questo aggregato rappresenta la parte più dinamica del sistema produttivo nazionale, fornendo un contributo molto significativo alla nostra economia. Con oltre 94 mila società (54 mila nel Nord-Ovest e 40 mila nel Nord-Est), il Nord è l'area con il numero maggiore di PMI, che registrano comunque una presenza diffusa in tutto il territorio nazionale con 33 mila società nel Centro e 32 mila nel Mezzogiorno. A livello complessivo, il valore aggiunto prodotto è pari a 230 miliardi di euro: il 39% da PMI che hanno sede nel Nord-Ovest, il 28% da società del Nord-Est, il 18% da imprese dell'Italia centrale e il restante 15% da piccole e medie imprese meridionali.

Il candidato illustri i parametri richiesti per la redazione del bilancio delle PMI soffermandosi in particolare sui documenti che compongono il sistema informativo di bilancio, sulla differente valenza giuridica del bilancio d'esercizio per le società di capitali, le società di persone e imprese individuali.

Successivamente il candidato, dopo aver inserito i dati mancanti, rediga i prospetti di bilancio d'esercizio secondo gli schemi di cui agli art. 2435 bis del Codice Civile, partendo dai dati riportati nella seguente Situazione Contabile per eccedenze, redatta dopo le scritture di assestamento dalla s.r.l. Arredamenti Romani.

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

SITUAZIONE CONTABILE AL 31/12/....

CONTI	Eccedenza Dare	CONTI	Eccedenza Avere
Azionisti c/ sottoscrizione	55.000,00	Fondo ammortamento software	2.500,00
Software	5.000,00	Fondo ammortamento fabbricati	65.500,00
Terreni e fabbricati	500.000,00	Fondo ammortamento Mobili e Macchine d'ufficio	6.900,00
Mobili e macchine d'ufficio	15.000,00	Fondo ammortamento attrezzature	24.300,00
Attrezzature	40.000,00	Fondo ammortamento automezzi	52.400,00
Automezzi	85.000,00	Fondo svalutazione crediti	6.800,00
Magazzino merci	125.000,00	Fondo responsabilità civile	1.980,00
Magazzino Imballaggi	12.000,00	Debiti per TFR	35.000,00
Crediti verso clienti	80.000,00	Banche c/c passivi	18.011,00
Cambiali attive	12.000,00	Mutui passivi	90.000,00
Clienti c/ fatture da emettere	1.400,00	Debiti verso fornitori	72.000,00
Banche c/c attivi	28.375,00	Cambiali passive	2.400,00
Assegni in cassa	3.600,00	Banca c/ interessi maturati	2.439,00
Denaro in cassa	1.353,00	Debiti per ritenute da versare	1.568,00
Ratei attivi	890,00	Debiti per IVA	3.245,00
Risconti attivi	2.340,00	Debiti per Ires	4.200,00
Titoli in portafoglio	17.280	Debiti per Irap	2.300,00
		Debiti verso Istituti previdenziali	6.570,00
		Ratei passivi	3.450,00
		Capitale sociale	480.000,00
		Riserva legale	42.000,00
Totale Dare	984.238,00	Totale Avere	923.563,00
Resi su vendite	2.500,00	Merci c/ vendite	1.689.541,00
Ribassi e abbuoni passivi	1.500,00	Merci c/ rimanenze finali	
Merci c/ acquisti	1.357.000,00	Imballaggi c/ rimanenze finali	
Merci c/ esistenze iniziali	118.000,00	Rimborsi costi di vendita	18.760,00
Imballaggi c/ acquisti	47.890,00	Resi su acquisti	3.200,00
Imballaggi c/ esistenze iniziali	9.800,00	Ribassi e abbuoni attivi	5.700,00
Costi di trasporto	32.600,00	Interessi attivi bancari	3.500,00
Premi di assicurazione	4.500,00	Interessi attivi da clienti	789,00
Energia elettrica	3.200,00	Soprelevienze attive	2.000,00
Spese postali	780,00	Interessi su titoli	2.560,00
Spese telefoniche	3.467,00	Fitti attivi	3.000,00
Consulenze	14.000,00		
Spese bancarie diverse	798,00		
Salari e Stipendi	78.000,00		
Oneri sociali	35.200,00		
TFR	7.645,00		
Ammortamento software	1.000,00		
Ammortamento fabbricati	11.100,00		
Ammort. attrezzature	4.800,00		
Ammortamento mobili e arredi	1.200,00		
Ammortamento automezzi	17.000,00		
Svalutazione crediti	6.500,00		
Accantonamenti per responsabilità civile	1.200,00		
Oneri tributari diversi	2.000,00		
Perdite su crediti	2.556,00		
Interessi passivi bancari	2.439,00		
Interessi passivi su mutui	12.500,00		
Ires dell'esercizio	18.500,00		
Irap dell'esercizio	7.700,00		
Totale Dare	1.805.375,00	Totale avere	1.866.050,00
Totale generale Dare	2.789.613,00	Totale generale Avere	2.789.613,00

Redigere il bilancio in forma abbreviata tenendo conto che:

nell'esercizio successivo si rimborserà una quota di € 15.000 sul mutuo passivo

crediti vs clienti e i debiti vs fornitori sono esigibili entro l'esercizio successivo rispettivamente per il 96% e il 90%.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

SECONDA PARTE

- 1) Dopo aver analizzato le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale, descrivere il procedimento che consente di determinare il reddito fiscale.

Calcolare, con dati opportunamente scelti, il reddito imponibile IRES della Alfa spa, che ha evidenziato nel bilancio dell'esercizio n un risultato economico prima delle imposte di 682.000 euro; le variazioni fiscali da considerare sono relative a:

- ammortamenti dei beni strumentali;
- spese di manutenzione e riparazione;
- svalutazione dei crediti;
- plusvalenza di 20.000 euro originata dalla cessione di un macchinario in possesso.

- 2) Le scritture di assestamento rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio. Il candidato, dopo aver descritto come si classificano tali scritture, tratti le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni soffermandosi in particolare sul concetto di competenza economica. Con dati opportunamente scelti, presenti le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- rimanenze di magazzino
- immobilizzazioni
- svalutazione dei crediti
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario
- pagamento posticipato di interessi su mutuo passivo

- 3) Dopo aver spiegato le differenze tra costi diretti e costi indiretti, illustrare le caratteristiche del metodo di calcolo full costing e del direct costing.

Con dati opportunamente scelti, presentare un caso di applicazione dei due metodi nell'ipotesi di imputazione dei costi comuni di produzione, per l'impresa industriale Alfa spa che realizza le produzioni AT60 e BG94.

Tenere in considerazione i seguenti dati:

- Materie prime: costo unitario 750 € per AT60 e 560 € per GB94;
- Manodopera diretta: costo unitario 970 € per AT60 e 700 € per GB94;
- Costi generali industriali: 36.700 €.

Durata massima della prova: 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.